



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'  
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE  
N. 50**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO:** *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..  
Progetto di impianto idroelettrico a valle della centrale idroelettrica di Fedio nel Comune di Demonte  
(potenza complessiva inferiore a 1000 kW).  
PROPONENTE: ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di  
Businnes Hydro Piemonte - Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo.  
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*

**IL DIRIGENTE**

Rif. Pratica 26.14.VER - 2012 - 08.09/000008-01  
Prot. Generale n. 78732 del 07.08.2014

Premesso che:

- in data 07.08.2014 con prot. n. 78732, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Mario Sciolla, legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 14 agosto al 27 settembre 2014, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2014/80666 del 14.08.2014, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, non sono pervenute osservazioni né pareri e nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica da collocare a valle della centrale idroelettrica di Fedio, per sfruttare la portata del DMV (240 l/s medi) sul salto che si determina tra il livello idrico nel bacino a monte dello sbarramento (quota di massima regolazione: 926 m s.l.m.) e la quota del rilascio del DMV (909 m s.l.m.). Il recupero energetico si attuerà all'interno di un locale esistente, salvo alcuni interventi di demolizione che consentiranno di collocare le apparecchiature.  
La nuova centrale idroelettrica non genera un nuovo tratto sotteso in quanto viene sfruttato il dislivello esistente tra il bacino e l'attuale punto di rilascio del DMV.  
Nella tabella che segue si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame:

portata max derivata	360 l/s
portata minima derivata	190 l/s
portata media derivata	240,8 l/s
quota presa	923,97 m s.l.m
quota restituzione	909 m s.l.m.
salto	14,97 m
lunghezza condotta forzata	16 m
diametro condotta forzata	500 mm
potenza media nominale	26 kW
potenza massima nominale	43 kW
produzione energetica annua	230.000 kWh
costo realizzazione impianto	362.000 € circa
turbina	Francis ad asse orizzontale

- In data 07 ottobre 2014, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

#### Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

**Vista** la DGP n. 32 del 25 febbraio 2014, con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 7 ottobre 2014, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

### DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 07.08.2014 con prot. n. 78732, da parte del Sig. Mario Sciolla, in qualità di legale rappresentante di ENEL Produzione S.p.A. - Divisione Generazione ed Energy Management - Unità di Business Hydro Piemonte, con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma e sede amministrativa in Via Roncata, 94 - 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- è emerso che l'attuazione dell'intervento, che si inserisce nell'ambito di opere esistenti senza indurre un nuovo tratto sotteso e senza sottrazione di portata a carico dei corpo idrici naturali che alimentano l'invaso di Fedio, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite né una loro alterazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
  - a) Nel corso dell'istruttoria è stato evidenziato che a fronte di una cospicua capacità dell'invaso del Fedio, pari a 53000 mc, il rilascio del deflusso minimo vitale nel torrente Kant risulta di soli 0.240 mc/sec, che verranno comunque utilizzati ai fini energetici (con l'impianto in progetto); inoltre, detto corso d'acqua, affluente di sinistra del fiume Stura di Demonte, individuato e tipizzato nell'ambito dell'implementazione della Direttiva EU/60/2000 in Piemonte, è soggetto al raggiungimento dello stato/potenziale ecologico Buono entro il 2015. In base ai dati desunti dalla relazione "*Attività di monitoraggio triennio 2009-2011. Siti di Riferimento e proposta di accorpamento dei Corpi Idrici*", attualmente al torrente in questione è stata attribuita la classe "*Buono*", ma risulta al contempo "*a rischio*" di non raggiungimento/mantenimento dell'obiettivo nelle tempistiche previste. La pressione prevalente- che può influire sul mancato raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità- è la macrocategoria *Idromorfologico*, che raggruppa come singoli indicatori i prelievi idroelettrici e non, l'artificializzazione dell'alveo, le dighe. Ciò considerato, sia valutata la possibilità di aumentare questa quota di deflusso minimo vitale per garantire una migliore funzionalità ecologica del torrente Kant, almeno nel tratto a valle della diga.
  - b) Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.
  - c) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel tratto terminale del torrente Kant, durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di

gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengono descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale.

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
  - ⇒ all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
  - ⇒ all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

#### **INFORMA**

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche o -in alternativa- ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE  
dott. Alessandro RISSO

**ESTENSORE:**

dott.ssa Francesca SOLERIO  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale